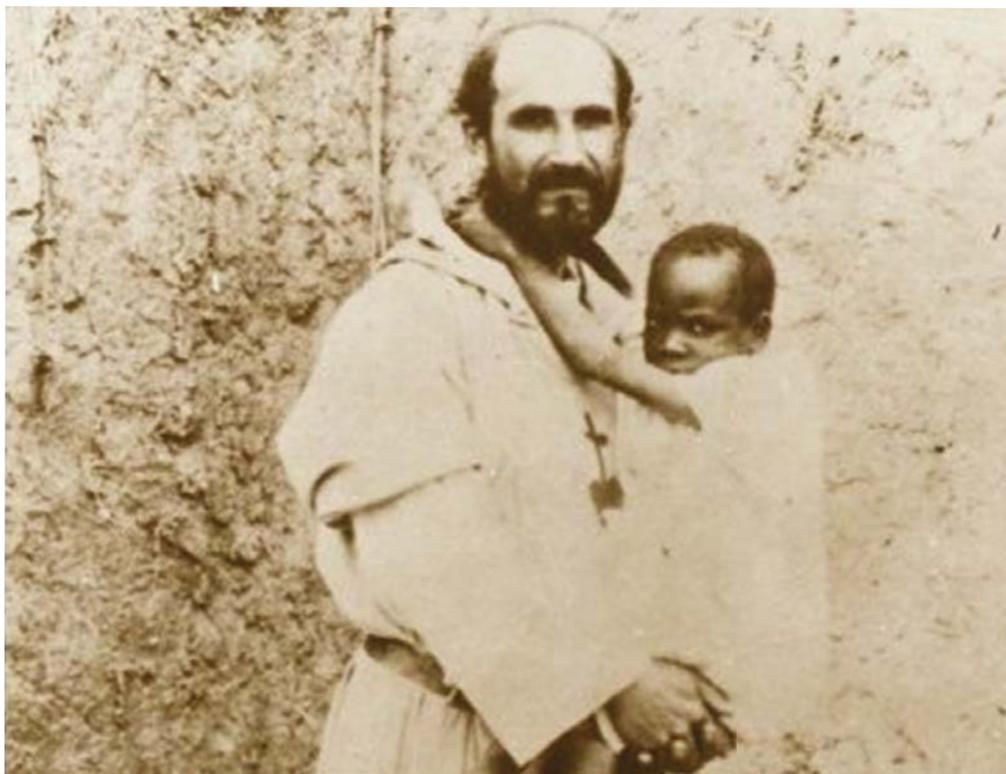


Fratelli universali

a cura delle Figlie della Chiesa di "Maria gioia del cielo", Amato (RC)

per l'adorazione eucaristica, luglio



Nell'oggi in cui viviamo, c'è quanto mai bisogno di dialogo vero e di amicizia autentica e gratuita. Ma, superare l'egoismo innato nell'uomo e quel narcisismo sottile che s'insinua come conseguenza non è facile. Essere artefici del dialogo tra persone di religioni differenti - ci esorta Papa Francesco - non si fa solamente per diplo-

mazia, cortesia o tolleranza, occorre capire che l'obiettivo del dialogo è stabilire amicizia, condividere valori ed esperienze, appassionarsi a questo e tal volta, dare la vita. Preghiamo in questa adorazione, *affinchè, nelle situazioni sociali, economiche e politiche conflittuali, siamo coraggiosi e appassionati artefici del dialogo e dell'amicizia.*

canto: Questo è il mio comandamento (Frisina)

Questo è il mio comandamento
che vi ami
come io ho amato voi
come io ho amato voi.

Nessuno ha un amore più grande
di chi dà la vita per gli amici
voi siete miei amici
se farete ciò che vi dirò.

Il servo non sa ancora amare
ma io v'ho chiamato miei amici
rimanete nel mio amore
ed amate il Padre come me.

dal Vangelo di Giovanni 12, 24-25

In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna.

La carezza di Charles de Foucauld (da *Avvenire*, R. Maccioni, 18 ottobre 2020)

Ci sono persone che sembrano avere il Vangelo cucito addosso, come una seconda pelle. Uomini e donne per cui vivere la fede è naturale allo stesso modo che respirare. Testimoni così autentici da far pensare che nella sua predicazione Gesù abbia pensato proprio a loro. Charles de Foucauld ad esempio è la sintesi perfetta della celebre immagine del Vangelo di Giovanni: «se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto».

In apparenza la sua vita è stata un fallimento: nessuna conversione al cristianesimo, una morte violenta, vittima di un gruppo di predoni nel deserto dove aveva scelto di abitare con il popolo Tuareg. Eppure proprio quello svuotamento, quel dimenticarsi di sé era la meta da raggiungere. "Dio - scriveva - costruisce sul nulla. È con la sua morte che Gesù ha salvato il mondo; è con il niente degli apostoli che ha fondato la Chiesa; è con la santità e nel nulla dei mezzi umani che si conquista il cielo e che la fede viene propagata". Una riflessione talmente vera che l'apparente "niente" ottenuto in vita ha lasciato il posto a una grande fioritura spirituale. Il Papa, nell'enciclica "Fratelli tutti", lo propone come modello. "Voleva essere in definitiva, «il fratello universale»" - scrive Francesco -. Una profezia, un progetto, una vocazione perseguiti identificandosi con gli ultimi. Cercava di costruire una fraternità che riguardasse tutti gli uomini. Lo vediamo soprattutto quando va a Beni Abbés (unico prete in un raggio di 400 chilometri di deserto) e parla esplicitamente della fraternità come della sua casa, come il luogo in cui tutti: i cristiani, i musulmani, gli ebrei, ma anche quelli che chiama idolatri, si possano sentire accolti. Un concetto di fraternità che troverà il suo compimento quando andrà nell'Hoggar a condividere la vita con i Tuareg.

canone: *Adoramus Te, Domine* (Taizé)

interiorizzazione: dalla preghiera semplice di S. Francesco di Assisi

Signore, fa' di me
uno strumento della Tua Pace:
Dove è odio, fa ch'io porti l'Amore,
Dove è offesa, ch'io porti il Perdono,
Dove è discordia, ch'io porti l'Unione,
Dove è dubbio, ch'io porti la Fede,
Dove è errore, ch'io porti la Verità,
Dove è disperazione,
ch'io porti la Speranza,
Dove è tristezza, ch'io porti la Gioia,
Dove sono le tenebre,
ch'io porti la Luce.
Maestro, fa che io non cerchi tanto
Ad esser consolato,
quanto a consolare;
Ad essere compreso,
quanto a comprendere;
Ad essere amato, quanto ad amare.
Poiché, così è:
Dando, che si riceve;
Perdonando, che si è perdonati;
Morendo, che si risuscita a Vita Eterna

preghiamo: dalla Preghiera cristiana ecumenica in "Fratelli tutti" di Papa Francesco

Dio nostro, Trinità d'amore,
dalla potente comunione
della tua intimità divina
effondi in mezzo a noi il fiume
dell'amore fraterno.
Donaci l'amore che traspariva
nei gesti di Gesù,
nella sua famiglia di Nazaret e
nella prima comunità cristiana.

Concedi a noi cristiani di vivere
il Vangelo e di riconoscere Cristo
in ogni essere umano,
per vederlo crocifisso nelle angosce
degli abbandonati e dei dimenticati
di questo mondo e risorto
in ogni fratello che si rialza in piedi.
Amen

Padre nostro

Tantum Ergo

benedizione eucaristica

acclamazioni

Dio sia benedetto.
Benedetto il suo Santo Nome.
Benedetto Gesù Cristo,
vero Dio e vero Uomo.
Benedetto il Nome di Gesù.
Benedetto il suo sacratissimo Cuore.
Benedetto il suo preziosissimo Sangue.
Benedetto Gesù nel santissimo
Sacramento dell'altare.
Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.
Benedetta la gran Madre di Dio,
Maria Santissima.
Benedetta la Sua santa
e Immacolata Concezione.
Benedetta la Sua gloriosa Assunzione.
Benedetto il Nome di Maria,
Vergine e Madre.
Benedetto San Giuseppe,
Suo castissimo Sposo.
Benedetto Dio nei suoi Angeli
e nei Suoi Santi.